

Con tempo ra neo

MUVE CONTEMPORANEO
VENEZIA 2017

INTUITION

Palazzo Fortuny
13 Maggio - 27 Novembre 2017

In concomitanza con la Biennale d'Arte di Venezia 2017, la Fondazione Musei Civici di Venezia e la Axel & May Vervoordt Foundation presentano la loro sesta e ultima mostra progettata per Palazzo Fortuny, *Intuition*.

Curata da **Daniela Ferretti** e **Axel Vervoordt** e co-curata da **Dario Dalla Lana**, **Davide Daninos** e **Anne-Sophie Dusselier**, l'esposizione intende evidenziare e indagare **i tanti e diversi modi in cui l'intuizione ha plasmato l'arte**, in aree geografiche, culture e generazioni diverse.

Saranno dunque riuniti **artefatti antichi e opere del passato affiancate ad altre più moderne e contemporanee**, tutte legate al concetto di **intuizione**, di **sogno**, di **telepatia**, di **fantasia paranormale**, **meditazione**, **potere creativo**, **fino all'ipnosi e all'ispirazione**.

Intuition è l'ultima di una serie di esposizioni di grande successo di pubblico e critica, curate per l'affascinante sede veneziana da Ferretti e Vervoordt che comprendono *Artempo* (2007), *In-finitum* (2009), *TRA* (2011), *Tàpies. Lo Sguardo dell'artista* (2013) e, più recentemente, *Proportio* (2015)

Intuizione, dal latino *intueor*, è una **forma di conoscenza non spiegabile a parole**, che **si rivela per "lampi improvvisi"**, immagini, suoni, esperienze. L'intuizione è la **capacità di acquisire conoscenze senza prove, indizi, o ragionamento cosciente**: un sentimento che guida una persona ad agire in un certo modo, senza comprendere appieno il motivo.

Il percorso si apre con una serie di **notevoli menhir del periodo Neolitico**, provenienti da antiche civiltà europee. Potenti "sculture" che testimoniano i tentativi di primi anonimi artisti di mettere in **collegamento due mondi**, di creare una relazione immediata tra terra e cielo. Ma la medesima forza e la stessa intensità la si può trovare nei lavori presentati di **Chung Chang Sup**, **Anish Kapoor** e nelle installazioni di **Marina Abramovic** e di **Nicola Martini** che esplorano la relazione tra sostanza e apparenza, materia e percezione.

Il campo d'indagine si sposta quindi verso la **modernità**: nel XIX secolo le tematiche dello spirituale, del sogno, del misticismo, il **sentimento panico della natura e l'esperienza intuitiva nel processo creativo** nella avranno nuovi sviluppi e, agli albori del secolo successivo, giocheranno un ruolo determinante nella nascita dell'astrattismo e nei lavori di **Vassily Kandinsky**, **Paul Klee**, **Hilma af Klint**, **Jean Arp** e altri.



Mostra co-prodotta con
Axel & May Vervoordt Foundation

A cura di
Daniela Ferretti
Axel Vervoordt



Anish Kapoor
White Dark VIII, 2000
Lana di vetro e pittura, 160 cm
Courtesy dell'artista e Axel Vervoordt
Gallery

—
Tancredi Parmeggiani
Senza titolo, 1955
Tempera su cartone incollato su faesite
Collezione privata, Venezia
© Claudio Franzini, Venezia

—
Umberto Boccioni
Gli Uomini, 1910
olio e tempera su carta
Collezione privata

L'importanza della ricerca spaziale e temporale verrà dai gruppi **Gutai, Cobra, Zero, Spazialismo** e **Fluxus** sarà illustrata con opere di **Kazuo Shiraga, Pierre Alechinsky, Günther Uecker, Lucio Fontana, Mario Deluigi** e **Joseph Beuys**.

L'interesse dei Surrealisti per l'inconscio costituirà un importante **focus dell'esposizione**. La loro fascinazione per i sogni, per la scrittura e il disegno automatici e per lo stato di alterazione dell'"io" saranno rappresentanti in mostra dai '*dessins communiqués*' e '*cadavres exquis*' di **André Breton, André Masson, Paul Eluard, Remedios Varo, Victor Brauner** – tra gli altri – insieme agli esperimenti fotografici di **Raoul Ubac** e **Man Ray**, e alle opere su carta di **Henry Michaux, Oscar Dominguez** e **Joan Miró**.

Questa eredità si rifletterà anche nei lavori di **Robert Morris, William Anastasi, Isa Genzken, Renato Leotta** e **Susan Morris**, artisti contemporanei che, dal 1960, hanno fatto rivivere rivistandolo e aggiornandolo l'interesse surrealista per l'automatismo, giungendo a nuovi risultati formali e tecnici.

Il secondo piano di Palazzo Fortuny sarà interamente dedicato a queste "scritture automatiche".

Durante le giornate del vernissage i visitatori saranno invitati a esplorare e sperimentare la fantasia paranormale degli artisti attraverso **quattro performance legate al sogno, alla telepatia, e all'ipnosi** - della mente e del corpo - realizzate da: Marcos Lutyens, Yasmine Hugonnet, Angel Vergara e Matteo Nasini. **Le riprese delle performance** e le **opere realizzate** grazie a questi momenti creativi verranno ad **arricchire il percorso espositivo**.

Partendo dall'esperienze realizzate da Robert Morris negli anni '60 con i suoi *Self-Portrait*, **Matteo Nasini** con la sua performance "*Sparkling Matter*" registrerà e **analizzerà l'attività elettrica della corteccia cerebrale** di un performer addormentato durante uno o più cicli di sonno, con uno strumento simile a quello scelto dall'artista americano. Questa registrazione si tradurrà in un solido geometrico, prodotto in ceramica con una stampante 3D e in una performance sonora dal vivo.

La svizzera **Yasmine Hugonnet** ne "*La Ronde/quatuor*" dirigerà invece la coreografia di un gruppo di **quattro danzatori** che si muoveranno in circolo in un continuo silenzioso dialogo basato su mutuo scambio di gesti e posizioni.

"Ciò che sempre parla in silenzio è il corpo", scriveva Alighiero Boetti con la sua particolare grafia speculare e ambidestra, così **Marcos Lutyens**, nato a Londra nel 1964, presenta una performance di ipnosi invitando il pubblico a partecipare per disegnare i propri pensieri inconsci su due tavolette di argilla posizionate su ciascun bracciolo della sedia. Nella sua improvvisazione "*Straatman*", lo spagnolo **Angel Vergara** che attualmente vive e lavora a Bruxelles completamente coperto da un pesante e spesso lenzuolo dipingerà su una grande tela resa nera da uno strato di carboncino ciò che i suoi altri sensi gli faranno percepire. Vergara ha lavorato nell'occasione **con la musicista Mireille Capelle che ha creato una nuova "Architettura sonora" per la mostra** a Palazzo Fortuny a Venezia. Rispondendo al ritmo e all'eco, la figura bianca cancella la superficie nera sulla tela, macchiando contemporaneamente il lenzuolo bianco: in questo modo lo spettatore potrà vedere l'intuizione esposta tra un corpo attivo e spazi sensibili.

Infine molti **tra i più importanti artisti contemporanei** sono stati **invitati a creare un dialogo** con le opere storiche e con il carattere unico della **residenza di Mariano e Henriette Fortuny**.



Bernardi Roig

An Illuminated Head for Blinky P., 2010
Resina di poliestere polvere di marmo, luce
fluorescente, 177,8x64,77x30,48 cm
Courtesy Galerie KEWENIG, Berlin, Palma.
© Silvia León

Jana Sterbak

Artist as Combustible, 1986
Fondazione Museion. Museo di Arte
Moderna e Contemporanea, Bolzano
Collezione Enea Righi
© Foto Antonio Maniscalco

Cultura Yoruba, Nigeria, Africa

*Gelede, maschera zoomorfa a forma di
serpente*, XVIII-XIX secolo
Legno con pigmenti
Collezione Ligabue

Alberto Garutti, Kurt Ralske, Maurizio Donzelli, Berlinde De Bruyckere e Bruna Esposito hanno creato **installazioni site-specific** come risposta diretta e intuitiva agli ambienti di Palazzo Fortuny.

L'ultimo piano della casa-atelier di Mariano ospiterà una **suggestiva installazione** performativa - definita dalla partecipazione del pubblico che contribuisce a trasformarla - **dell'artista coreana Kimosooja**.

In "*Archive of the Mind*" il visitatore è invitato a modellare pezzi di argilla a forma di sfera, avvolto da una performance sonora in cui si sente l'artista mentre fa rotolare analoghi oggetti. Il momento meditativo e persino spirituale di ciascun visitatore viene congelato per sempre nelle sfere di argilla finite.

Accanto a questo, un **Padiglione Wabi progettato da Axel Vervoordt e Tatsuro Miki** invita i visitatori a scoprire il "Tokonoma's", laddove "Toko" significa piattaforma e "ma" vuoto incorniciato. Queste piattaforme sono un'umile testimonianza dei **tentativi degli artisti di catturare il potere intuitivo della creazione**. Dall'altra parte, una collezione di oggetti semantici è posta a confronto con lavori video di **Anna Mendieta** e **Cleo Fariselli** e a una coreografia di **Damine Jalet** ripresa da Gilles Delmas.

ELENCO ARTISTI

In arancione: *live performances*

in verde: *opere commissionate specificamente per INTUITION*

Marina Abramovic, Hilma af Klint, Vincenzo Agnetti, Pierre Alechinsky, Alis/Filliol, William Anastasi, Beato Angelico, El Anatsui, Karel Appel, Jean Arp, Giacomo Balla, Ida Barbarigo, Afro Basaldella, Jean-Michel Basquiat, Julian Beck, Joseph Beuys, Umberto Boccioni, Alighiero Boetti, Michaël Borremans, Georges Braque, Victor Brauner, André Breton, Marcel Broodthaers, Lucia Bru, Alberto Burri, Pedro Cabrita Reis, Guido Cadorin, Alexander Calder, Francesco Candeloro, Antonio Canova, **Mireille Capelle**, Vincenzo Castella, Chung Chang-Sup, Eduardo Chillida, Gustave Courbet, Giulio D'Alessio, **Berlinde De Bruyckere**, Giorgio de Chirico, Thierry De Cordier, Willem de Kooning, Jean Degottex, Marco Del Re, Marta Dell'Angelo, **Gilles Delmas**, Mario Deluigi, André Derain, Gaspard Diziani, Oscar Dominguez, **Maurizio Donzelli**, Claudine Draï, Marcel Duchamp, James Ensor, Max Ernst, Bruna Esposito, Cleo Fariselli, François Fiedler, Lucio Fontana, Francesco Fontebasso, Jean-Louis Forain, Mariano Fortuny, Henri Foucault, Galileo Galilei, Pinot Gallizio, **Alberto Garutti**, Isa Genzken, Alberto Giacometti, Giovanni Giaretta, **Gioberto Noro**, Raimund Girke, Natalia Goncharova, Arshile Gorky, Antony Gormley, Gotthard Graubner, Aldo Grazi, Ezio Gribaudo, Franco Guerzoni, Barbara Hammer, Hans Hartung, Sadaharu Horio, **Yasmine Hugonnet**, Norio Imai, Yu-ichi Inoue, Damien Jalet, **Ann Veronica Janssens**, Paul Jenkins, Asger Jorn, Wassily Kandinsky, Anish Kapoor, Ellsworth Kelly, Jan Kersschot, **Kimsooja**, Paul Klee, Yves Klein, Susan Kleinberg, Ivan Kliun, Mikhail Larionov, Jean-Jacques Lebel, Fernand Léger, Leoncillo Leonardi, **Renato Leotta**, Stephen Lichty, Osvaldo Licini, **Marcos Lutyens**, Heinz Mack, Tsuyoshi Maekawa, Man Ray, Piero Manzoni, Étienne-Jules Marey, Filippo Tommaso Marinetti, Alberto Martini, **Nicola Martini**, Arturo Martini, Masatoshi Masanobu, André Masson, Roberto Matta, Mikhail Matyushin, **Elena Mazzi**, Fausto Melotti, Ana Mendieta, Duane Michals, Henri Michaux, Joan Miró, François Morellet, Robert Morris, Susan Morris, Sadamasa Motonaga, Michel Mouffe, Sofie Muller, Matt Mullican, Edvard Munch, Zoran Mušić, Kinuko Naito, Yuko Nasaka, Senkichi Nasaka, **Matteo Nasini**, Max Neumann, **Jaromír Novotný**, Kimiko Ohara, Giancarlo Panchaldi, Francis Picabia, Pablo Picasso, Otto Piene, Gaetano Previati, Raku Kichizaemon XV, Masaomi Raku, **Kurt Ralske**, Santiago Ramón y Cajal, Odilon Redon, Gerhard Richter, Bernardí Roig, Medardo Rosso, Piero Ruggeri, Tomás Saraceno, Mariano Sardon and Mariano Sigman, Angelo Savelli, Markus Schinwald, Park Seo-Bo, Shozo Shimamoto, Kazuo Shiraga, Elisa Sighicelli, Pierre Soulages, Léon Spilliaert, Saul Steinberg, Jana Sterbak, Dominique Stroobant, Hiroshi Sugimoto, Takis, Ryuji Tanaka, Tancredi, Antoni Tàpies, Livia Tivoli, Mark Tobey, Cy Twombly, Raoul Ubac, Günther Uecker, Umbo, Koen Van den Broek, Emilio Vedova, **Angel Vergara**, Jef Verheyen, Giorgio Vigna, Emilio Villa, Gil Joseph Wolman, Rik Wouters, Michio Yoshihara, Jiro Yoshihara, Yun Hyong-Keun e molti altri anonimi artisti.



Bruna Esposito

Occhi, 2017

Stampa Lambda su plexiglass
Courtesy dell'artista e FL Gallery

Gerhard Richter

Untitled (16.Nov.1995), 1995

Olio su carta
Collection De Beuil & Ract-Madoux

Willem de Kooning

Untitled, 1976

Tecnica mista su carta, 55,3 x 72,4 cm
Museu Coleção Berardo, Lisboa

PROGRAMMA PERFORMANCE

Martedì 9 maggio, 10-17, Special press preview

- Yasmine Hugonnet, La Ronde/quatuor, 11.00-12.00 General rehearsal
- Matteo Nasini, Sparkling Matter 10.30-13.00 / 13.30-15.00 Open rehearsal
- Marcos Lutyens, Ambideliou, 14.00-15.00 Special induction for the artists in the show
- Mireille Capelle with musicians, Architettura Sonora, DO'UN, 15.00-16.00
- Angel Vergara, Straatman, 15.00-15.30
- Marcos Lutyens, Ambideliou, 15.30-16.30 Special induction for the artists in the show

Mercoledì 10 maggio, 10-17

- Yasmine Hugonnet, La Ronde/quatuor, 11.00-12.00
- Matteo Nasini, Sparkling Matter, 13.30-15.00
- Mireille Capelle with musicians, Architettura Sonora, DO'UN, 14.30-15.30
- Angel Vergara, Straatman, 15.00-15.30
- Marcos Lutyens, Ambideliou, 15.30-16.30 (booking required: fortuny@fmcvenezia.it)

Giovedì 11 maggio, 10-21

- Yasmine Hugonnet, La Ronde/quatuor 11.00-12.00
- Mireille Capelle with musicians, Architettura Sonora, DO'UN, 12.30-13.30
- Matteo Nasini, Sparkling Matter, 13.30-15.00
- Marcos Lutyens, Ambideliou, 15.30-16.30 (booking required: fortuny@fmcvenezia.it)
- Marcos Lutyens, Ambideliou, 18.30-19.30 (booking required: fortuny@fmcvenezia.it)
- Mireille Capelle with musicians, Architettura Sonora, DO'UN, 19.30-20.30
- Angel Vergara, Straatman, 19.30-20.00

Venerdì 12 maggio, 10-17

- Yasmine Hugonnet, La Ronde/quatuor, 11.00-12.00
- Matteo Nasini, Sparkling Matter, 13.30-15.00
- Mireille Capelle with musicians, Architettura Sonora, DO'UN, 14.30-15.30
- Angel Vergara, Straatman, 15.00-15.30
- Marcos Lutyens, Ambideliou, 15.30-16.30 (booking required: fortuny@fmcvenezia.it)

INFORMAZIONI

Sede

Museo di Palazzo Fortuny
San Marco - San Beneto, 3958

Apertura al pubblico

13 Maggio - 27 Novembre 2017

Orario

10.00 - 18.00
(biglietteria chiude 1 ora prima)
Chiuso martedì

Informazioni e prenotazioni

www.fortuny.visitmuve.it
info@fmcvenezia.it
848082000 (dall'Italia)
+3904142730892 (dall'estero)

Biglietti

Intero: € 12

Ridotto: € 10*

*per tutta la lista riduzioni e gratuità si prega di visitare il sito di Palazzo Fortuny

Facebook e Twitter Palazzo Fortuny

[facebook.com/palazzofortunyVE](https://www.facebook.com/palazzofortunyVE)
twitter.com/palazzofortuny

Download immagini

bit.ly/MUVEcontemporaneo



Marcos Lutyens

— Matteo Nasini

— Yasmine Hugonnet

— Angel Vergara

— Mireille Capelle